

REGIONE BASILICATA
PROVINCIA DI MATERA
COMUNE DI PISTICCI



STUDIO TECNICO
Arch. Maria Antonietta Roselli
85049 Trecchina (Pz) Via San Marco, 50
tel-fax 0973-826159 cell. 333-6065861
e-mail: studiotecnicoroselli@gmail.com

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data
------	-------------	---------	------	------------	------

UBICAZIONE :

C/da La Canala SNC - loc. Marconia di Pisticci - 75015 Pisticci (MT)

PROGETTO :

- Realizzazione Nuovo Impianto Carburanti per Autotrazione

ELABORATO :

- Inquadramento Territoriale - Sovrapposizioni
- Planimetria Stato di Fatto - Stato di Progetto - Doc. Fotografica
- Planimetria Impianti : Meccanico - Elettrico - Fognario
- Planimetria distanze di Sicurezza e Dispositivi di Prevenzione Incendio
- Piante -Prospetti - Sezioni Locale BAR- PENSILINA- Viste 3D impianto
- Sezioni Longitudinali Terreno stato Attuale - di Progetto
- Relazione Tecnica - Relazione Tecnica VVF

TECNICO:

Arch. Maria Antonietta Roselli



COMMITTENTE:

Alessandro Purgatorio

Tav. 7A

Scala: 1:100

Data: 20.12.2018

RELAZIONE TECNICA

Regione **BASILICATA**

Provincia di **MATERA**

Comune di **PISTICCI**

Oggetto : **RICHIESTA ESAME PROGETTO** per la Realizzazione di
un Nuovo Impianto Carburanti per Autotrazione

**PROGETTO : REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO
CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE**

PROPRIETA' : PURGATORIO ALESSANDRO ANTONIO

SITA in: **PISTICCI 75015 – Località Marconia – C/da La Canala SNC**

Il Tecnico

Arch. Maria Antonietta Roselli



Trecchina, 20.12.2018

SEZIONE 1
RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

INDICE

PREMESSA	3
1. INTRODUZIONE.....	3
1.1 LA NORMATIVA	3
1.2 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO	3
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	4
2.1 SERBATOI E TUBATURE	5
2.2 IMPIANTO GPL.....	5
2.2 IMPIANTO FOTOVOLTAICO.....	9
2.3 QUADRI ELETTRICI.....	10
2.4 IMPIANTO ELETTRICO	10
2.4 IMPIANTO DI MESSA A TERRA.....	10
2.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO.....	10
3. CONCLUSIONI	11

PREMESSA

La sottoscritta Arch. Maria Antonietta Roselli iscritta all'Albo degli Architetti P.P.C. della provincia di Potenza al n. 1080, con studio in Trecchina (PZ) alla via San Marco n. 50, in qualità di tecnico incaricata dal Sig. PURGATORIO ALESSANDRO ANTONIO residente in via Catania n. 10, loc. Marconia di Pisticci, proprietario di un terreno individuato al N.C.T. del Comune di Pisticci (MT) al Fg. 33 Part. le 1290 e 1131 oggetto della richiesta di esame progetto per la nuova costruzione di un impianto carburanti per autotrazione da realizzare nei terreni sopra citati siti in Località Marconia alla C/da La Canala snc, in ottemperanza all'incarico ricevuto scrive quanto di seguito.

1. INTRODUZIONE

La presente Relazione viene redatta per la richiesta di Esame progetto ai Vigili del Fuoco, per la realizzazione di un NUOVO IMPIANTO CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE da realizzare nel comune di Pisticci (MT) alla Località Marconia C/da La Canala SNC.

Di seguito verrà descritto il progetto dell'impianto carburanti che si intende realizzare, dotato di impianto di distribuzione Gasolio, Super Senza Piombo, Enery Diesel e GPL, oltre che di colonnine per il rifornimento di auto elettriche.

1.1 LA NORMATIVA

La normativa di riferimento è la seguente:

- DM del 20/04/2018;
- DPR n. 208 del 12/01/1971;
- DPR n. 1024 del 17/11/1986;
- D.LGS. n. 151 del 2011 e succ.ivi
- D.Lgs. 81/08 e successive modifiche.
- Ai sensi dell'art. 21 del N.C.D.S.
- D.P.R. n. 340 del 2003 e succ.ivi.

1.2 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto di distribuzione carburanti che si intende realizzare sarà costituito dai seguenti elementi: un fabbricato di dimensioni 12 m x 7,10 m e alto 3.5, adibito a bar e un locale gestore, vi sarà un area parcheggio per i veicoli, un'area parcheggi per le persone disabili e anche un' area attrezzata per il parcheggio dei camper, in più vi sarà un area di parcheggi dove sarà presente una colonnina elettrica per effettuare la ricarica delle auto elettriche; vi sarà anche un area verde attrezzata di dimensioni di 30 m X 20 m con tavoli da pic-nic e giostre per i bambini;

Presso l'impianto carburanti vi sarà una pensilina di dimensioni 8,80 m X 14,80 m al di sotto della quale saranno collocate le colonnine erogatrici, collegate ai rispettivi serbatoi di Benzina (SSPB), Gasolio (Gasolio), Energy

Diesel (ED) e GPL, sulla pensilina come sulla copertura del fabbricato saranno installati i pannelli fotovoltaici;

La conformazione dell'impianto carburanti sarà la seguente :

PROGETTO IMPIANTO CARBURANTI

n. 3 SERBATOI così suddivisi:

- N° 1 serbatoio interrato di Gasolio da 30 MC;
- N° 1 serbatoio interrato Scompartato da 20 MC rispettivamente di 10 MC di SSPB e 10 MC di ED;
- N° 1 serbatoio interrato di GPL da 30 MC;

n. 2 COLONNINE così suddivise:

- 1 MPD a 6 erogatori 2 erogatori SSPB e 2 Erogatori G e 2 erogatori ED;
- 1 distributore a Doppio erogatore GPL.
- 1 DISPOSITIVO SELF- SERVICE PRE-PAY collegato ad entrambe le colonnine.
- 0.02 MC di Olio in confezioni sigillate;
- Impianto fotovoltaico da 12 Chilowatt;

Inoltre sul terreno del sig. Purgatorio sono presenti di n. 2 tralicci con linea elettrica aerea da 20.000 volt.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

COSTRUZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE

Per la realizzazione del progetto sopra descritto sono state effettuate le opportune verifiche del caso, al fine di rispettare le distanze di sicurezza dagli elementi pericolosi, come previsto dalla normativa sulla prevenzione incendi per i luoghi con pericolo di esplosione; si riportano di seguito elencate le verifiche effettuate:

- 20 m distanza dalle aree ristoro accessibili al pubblico con superficie < fino a 200 m² dal punto di riempimento GPL;
- 8m dall'area di sosta dell'autocisterna agli apparecchi di distribuzione, fabbricati, parcheggi e aperture;
- 10 m la distanza tra l'erogatore GPL e i pozzetti di carico dei serbatoi di altri combustibili;
- 10 m la distanza dal punto di riempimento GPL e gli elementi pericolosi di altri combustibili;

- 5 m la distanza dell'area di sosta dell'autocisterna di GPL e quella di altri combustibili;
- 15 m tra gli elementi pericolosi dell'impianto GPL e le linee elettriche aeree, con valori di tensione maggiore di 400 volt con corrente alternata e 600 volt corrente continua;
- Gli elementi pericolosi (Colonnine e Serbatoi SSPB e G) non devono essere sottostanti alle linee elettriche ad alta tensione e devono distare dalla proiezione orizzontale almeno m 6;
- 8 m tra gli apparecchi di distribuzione GPL e gli apparecchi di distribuzione di altri carburanti liquidi;
- 30 m dal punto di riempimento GPL rispetto ai fabbricati;
- 20 m da apparecchi di distribuzione GPL Rispetto ai fabbricati;
- 15 m dagli elementi pericolosi rispetto alle strade;
- 15 m dal punto di sosta dell'autocisterna GPL rispetto ai fabbricati;
- 15 m dai parcheggi anche all'aperto con un numero di veicoli superiore a 9.

Analizzato il sito, effettuate le opportune verifiche e risultano rispettate le distanze sopra citate, oltre a quelle previste dalle norme Tecniche d'attuazione del PRG e quelle previste dal N.C.D.S.,

2.1 SERBATOI E TUBATURE

Presso l'impianto carburanti saranno installati n.3 serbatoi metallici interrati adibiti allo stoccaggio di Gasolio 30 MC, uno scompartato adibito allo stoccaggio di Super senza Piombo 10 MC e Energy Diesel 10 MC ed infine un serbatoio di GPL da 30 MC. Le tubazioni di collegamento dei serbatoi alle colonnine erogatrici avranno le seguenti caratteristiche: tubazioni di adduzione Gasolio, SSPB e ED saranno KPS a doppia parete del diametro di 75/63 mm regolate da n. 2 valvole a sfera da 2", sia le tubazioni degli sfiati dei serbatoi che le tubazioni del recupero vapori saranno da Ø 63 mm monoparete, e poi vi saranno le tubazioni di collegamento del GPL. Inoltre i serbatoi saranno dotati di un dispositivo di sicurezza galleggiante di minimo livello e controllo intercapedine, il tutto sarà collegato alla centralina che sarà installata all'interno del locale Gestore.

2.2 IMPIANTO GPL

Il serbatoio di Gpl dovrà essere installato all'interno di una cassa in calcestruzzo armato, essa dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- essere impermeabile;
- avere uno spessore minimo di 0,2 m per le parti fuori terra;
- avere i bordi di sporgenza di almeno 0,2 m sopra il piano di campagna;
- avere dimensioni tali da lasciare almeno uno spazio di 0,5 m fra le pareti esterne e i serbatoio;

- gli spazi tra le pareti e il serbatoio dovranno essere riempiti con sabbia asciutta non trattata chimicamente;
- nella cassa di contenimento il serbatoio dovrà essere ancorato su selle d'appoggio in modo che abbia una distanza dal fondo di almeno 0,5 m, il serbatoio dovrà essere ricoperto di sabbia o altro materiale adatto, e costipato in modo da impedire eventuali spostamenti. I serbatoi dovranno essere coperti da uno strato minimo di 0.5 mm dovranno essere dotati di un sistema di controllo per l'allineamento statico e devono essere contornati da uno strato di sabbia o altro materiale da impedire gli spostamenti.

L'area dove sarà installato il serbatoio Gpl, e quella dove ricade l'area di sosta dell'autocisterna sono in una zona pertinenziale dove il transito di veicoli è limitato, in modo tale da non creare interferenze o intralcio con il traffico veicolare nel momento dello scarico del Gpl. L'area di sosta verrà segnalata con apposita segnaletica orizzontale, la pavimentazione dell'area di sosta deve essere di tipo impermeabile ed in un piano o con pendenza massima dell'1% per evitare movimenti incontrollati del veicolo durante l'operazione di riempimento del serbatoio fisso. Il punto di scarico non sarà distante più di 5 m come da Regola tecnica allegata al D.P.R. 24.10.2003.

Realizzati gli scavi e installato il serbatoio, si proseguirà con l'installazione delle tubature in polietilene per il GPL, che dovranno essere interrate ad una profondità non maggiore di 0,80 cm, esse serviranno a creare il collegamenti tra i serbatoi e la colonnina erogatrice. Le tubature dovranno essere opportunamente saldate nelle congiunzioni, e, dove non è possibile realizzare la saldatura, l'unione dovrà essere ispezionabile.

A protezione del serbatoio interrato e delle apparecchiature verrà realizzato un cordolo in calcestruzzo di altezza e larghezza non inferiore 0,20 cm e sulla quale verranno installati i pali per una robusta recinzione metallica di h = 2,00 m, che dovrà essere dotata di porta apribile verso l'esterno, avente larghezza non inferiore 0,8 m munita di idoneo sistema di chiusura, la distanza tra gli elementi e la recinzione deve permettere l'accessibilità agli organi addetti alla sicurezza, al controllo e alla manutenzione. Le pompe, i compressori devono essere protetti dagli agenti atmosferici, per questo si provvederà all'installazione di una tettoia leggera non metallica, aperta da tutti i lati in modo che favorisca la naturale ventilazione.

L'impianto elettrico raggiungerà la rete anche all'impianto di distribuzione stradale di Gpl rispettando quando indicato dalla legge del 1 marzo 1968 n. 186, la loro conformità verrà attestata secondo le procedure di cui alla legge 5 marzo 1990 n. 46 e relativo regolamento di attuazione. Le installazioni elettriche dovranno essere verificate periodicamente, ai fini della loro manutenzione programmata, secondo quanto previsto dalle specifiche norme

tecniche. L'interruttore generale delle varie utenze deve essere centralizzato su un quadro ubicato nel locale gestore in posizione facilmente accessibile o in altro luogo esterno alle zone classificate con pericolo d'esplosione, esso dovrà essere chiaramente segnalato e facilmente accessibile. Nel locale gestore deve essere presente un impianto di illuminazione di sicurezza ad inserimento automatico ed immediato non appena venga a mancare l'illuminazione normale, alimentato da sorgente di energia indipendente da quella della rete elettrica generale, o realizzato con lampade autoalimentate, in grado di assicurare un illuminamento non minore di 5 lux ad un metro d'altezza dal pavimento per un tempo non minore di 60 minuti. Nello stesso locale devono essere tenute disponibili e sotto carica almeno due lampade portatili autoalimentate con autonomia non minore di 60 minuti. Le zone dove sono ubicati il punto di riempimento ed i serbatoi, con i relativi accessori e dispositivi di sicurezza, devono essere sufficientemente illuminate al fine di permettere la sorveglianza.

L'impianto sarà dotato di impianto di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche realizzati secondo quanto indicato dalla legge 1 marzo 1968 n. 186. Il punto di riempimento dovrà essere corredato di morsetto di terra e di pinze per il collegamento di terra fra impianto fisso e autocisterna. Il sistema deve essere provvisto di adatta apparecchiatura di sicurezza per l'ottenimento della continuità elettrica soltanto dopo il collegamento della pinza al mezzo mobile.

Durante le operazioni di riempimento dei serbatoi fissi si dovranno evitare dispersioni di gas nell'atmosfera e si dovranno rispettare vari accorgimenti come:

- spegnere il motore dell'autocisterna, interrompere i circuiti elettrici del mezzo, bloccare le ruote dello stesso; verificare la piena efficienza dei raccordi, delle guarnizioni e delle manichette flessibili o snodabili;
- bisognerà avere due estintori nell'area dove sarà collocato il punto di riempimento e l'area di sosta dell'autocisterna in caso ce ne sia necessità;
- l'autocisterna deve essere provvista di un dispositivo rompi fiamma sul tubo di scarica, e al tempo stesso non deve sostare all'interno dell'impianto se non per il tempo necessario allo scarico;
- il personale addetto, durante le operazioni di riempimento deve far rispettare il divieto di fumo o comunque impedire che vengano accese o fatte circolare libere fiamme entro il raggio di almeno 10 m dal punto di riempimento;
- negli impianti misti è vietato procedere alle operazioni di riempimento dei serbatoi G.p.l. contemporaneamente al riempimento dei serbatoi fissi di altri carburanti.

Le fognature (sia di acque bianche che nere) a servizio dell'impianto di distribuzione dovranno avere in uscita dall'impianto gli ultimi due pozzetti

sifonati, in modo da consentire il passaggio esclusivo dei liquidi. Le caditoie di raccolta delle acque meteoriche distano almeno 5 m dall'area di sosta dell'autocisterna e dagli elementi pericolosi dell'impianto e anch'esse saranno sifonate all'uscita.

L'impianto di distribuzione stradale di Gpl sarà dotato di un sistema di emergenza a norma di legge il quale entrerà in servizio entro 15 secondi dall'attivazione, il ripristino delle condizioni normali di esercizio deve essere eseguibile solo manualmente, previa dell'eliminazione dello stato di pericolo che ne ha provocato l'attivazione; ogni pulsante d'emergenza deve essere collegato in posizione facilmente raggiungibile ed essere evidenziato con apposita segnaletica in prossimità dei punti. In prossimità delle valvole di intercettazione asservite al sistema d'emergenza devono essere posti elementi fusibili in grado di attivare il sistema stesso in caso d'incendio.

Anche la colonnina GPL sarà collegata al dispositivo self, ma bisognerà rispettare le prescrizioni contenute nella regola Tecnica, sia negli impianti monocarburanti che negli impianti misti, infatti è prevista la possibilità di effettuare rifornimento presso l'impianto di distribuzione Gpl non presidiato a condizione che vengano rispettate determinate prescrizioni come :

- l'erogazione del gas sia automaticamente interdetta da un apposito sistema nel caso in cui la pistola di erogazione venga collegata ad una bombola che non fa parte dell'impianto posto a servizio della propulsione del veicolo.

Nelle vicinanze dell'apparecchio di distribuzione asservito ad un dispositivo self dovrà essere collocato un dispositivo che comanda l'erogazione del gas mediante l'azione manuale sul dispositivo stesso, il rilascio dello stesso determina l'immediato blocco dell'erogazione.

Il sistema deve avere: l'interruttore di erogazione ad auto chiusura comandata l'apertura di una valvola d'intercettazione a sicurezza positiva posta sulla condotta d'adduzione del GPL in prossimità della colonnina.

Prima dell'erogazione l'addetto deve accertarsi che il motore sia spento, e che, la messa in moto avvenga solo quando la pistola sia estratta dal veicolo. Può avvenire contemporaneamente l'erogazione dei liquidi gassosi e non, con gli apparecchi di distribuzione multiprodotto studiati e conformi alle norme vigenti applicabili, mentre è vietato rifornire lo stesso veicolo con più carburanti contemporaneamente. L'operatore deve rispettare e far rispettare il divieto di fumo, e impedire che in giro ci siano fiamme libere e deve far rispettare il divieto di rifornire recipienti mobili.

Il personale deve essere a conoscenza delle norme, sul regolamento di sicurezza e sul piano di emergenza predisposto, deve intervenire in caso di incendio o di pericolo agendo sui dispositivi e sulle attrezzature di emergenza di dotazione all'impianto, ed impedire attraverso preventiva segnalazione che altri entrino nell'impianto, ed avvisare i soccorsi.

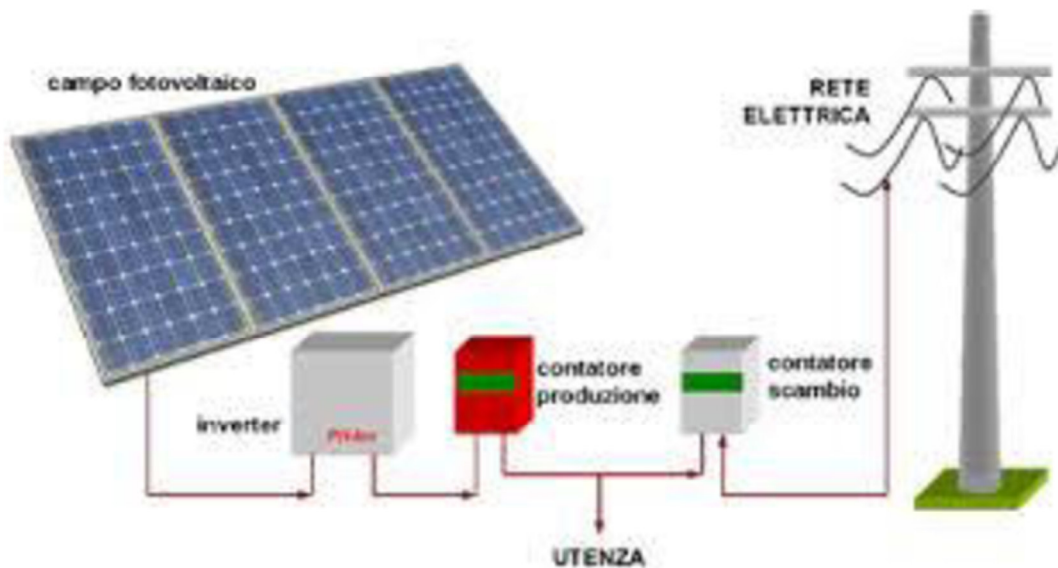
All'interno dell'impianto è preferibile che ci sia un'apparecchiatura portatile in grado di rilevare la presenza di gas nell'aria (esplosimetro).

2.2 IMPIANTO FOTOVOLTAICO

In base a quanto previsto dalla L.R. n. 5 del 2010 negli impianti carburanti di nuova costruzione deve essere presente un impianto per la produzione di energia rinnovabile di potenza minima o pari a 12 Chilowatt, ragione per cui presso l'impianto progettato per il Sig. Purgatorio sarà presente un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, avente una potenza di picco pari a 12,0 KWP.

La struttura su cui verrà realizzato l'impianto fotovoltaico è nel comune di Pisticci (MT) alla Località Marconia Via La Canala snc, riportate al Fg 33 part.lle 1290- 1130 del N.C.T. del Comune di Pisticci, nello specifico sulla superficie disponibile della pensilina, del fabbricato adibito a locale bar-gestore, per un totale di superficie pari a 197,20 m² a fronte di una superficie che sarà occupata dai pannelli di 60,30 m².

I pannelli saranno di tipo policristallino e saranno disposti e orientati a sud in modo da seguire l'orientamento della struttura sottostante. Essi saranno installati su strutture triangolari di aggancio con pendenza prossima al 6%, per un basso impatto il tipo di posa avverrà da un'unica vela continua sia sulla pensilina che sul fabbricato; le superfici saranno complanari alle coperture, in modo da ridurre al minimo l'impatto ed in grado di garantire lo scorrimento delle acque in caso di pioggia.



La scelta realizzativa dell'impianto fotovoltaico è motivata dalla possibilità di produrre energia elettrica mediante conversione fotovoltaica, al fine di rendere la struttura in oggetto autonoma dal punto di vista elettrico, o contribuendo in massima parte alla riduzione dei consumi di energia elettrica, producendo nello stesso tempo, un risparmio di gestione per tutta la durata dell'impianto. Inoltre vige l'obbligo per le attività di distribuzione carburanti di dotarsi di impianti di tipo rinnovabile.

Il cablaggio elettrico avverrà per mezzo di cavi con conduttori isolati in rame.

2.3 QUADRI ELETTRICI

QUADRO DI CAMPO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

E' stato installato un quadro elettrico generale a monte del convertitore per il collegamento in parallelo delle stringhe, il sezionamento, la misurazione e il controllo dei dati in uscita dal generatore.

PULSANTE DI SGANCIO PER IL SOLO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Verrà installato un pulsante di sgancio (FUNGO) sul quadro elettrico generale a monte del convertitore.

2.4 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico del nuovo impianto carburanti in esame è stato progettato in conformità a quanto disposto dalla legge 1 marzo 1968 n. 186. Nel locale gestore sarà installato il quadro elettrico generale di B.T. a cui faranno capo tutte le linee di alimentazione elettriche ed elettroniche dell'impianto. Sul quadro elettrico generale è installato un interruttore elettrico generale manovrabile sotto carico e munito di protezione contro le correnti di sovraccarico e di cortocircuito. L'alimentazione elettrica delle varie utenze è così intercettabile oltre che dalla cabina elettrica, anche da un altro comando. I quadri elettrici di comando e controllo degli apparecchi di distribuzione sono alloggiati all'interno dell'ufficio gestore. Tutte le tubazioni e strutture metalliche sono collegate all'impianto generale di messa a terra.

2.4 IMPIANTO DI MESSA A TERRA

Il campo fotovoltaico è gestito come sistema IT, ovvero con nessun polo connesso a terra. Le stringhe sono costituite dalla serie di singoli moduli fotovoltaici e singolarmente sezionabili, provviste di diodo di blocco e di protezioni contro le sovratensioni. Tutti i collegamenti all'impianto di terra previsti per l'inverter e lo scaricatore di sovratensioni, fanno capo al collettore presente nell'impianto elettrico della benzina.

2.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

L'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione sarà dotato di dispositivi di protezione antincendio come riportato nella planimetria allegata. L'impianto sarà dotato di n. 5 estintori portatili, n. 1 secchio di sabbia n. 2 pulsanti di Emergenza e n. 2 Idranti DN 45 collegati alla rete idrica, i quali riescono a coprire un'area si circa 1000 m2.

Verrà installata come da normativa una segnaletica di sicurezza, uno schema ed una planimetria dell'impianto, bisognerà inoltre installare un cartello con le principali norme di comportamento da tenere in caso di emergenza, le manovre da eseguire per mettere in sicurezza l'impianto, come l'azionamento dei

pulsanti d'emergenza e il funzionamento dei presidi antincendio, la cui presenza deve essere adeguatamente segnalata; mentre vicino gli apparecchi di distribuzione bisognerà affiggere idonea cartellonistica riportante le prescrizioni e i divieti per il rifornimento.

3. CONCLUSIONI

La conformazione dell'impianto carburanti da realizzare come sopra descritta sarà la seguente:

SITUAZIONE STATO FUTURO
<p>SERBATOI</p> <p>n. 3 SERBATOI così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none">- N° 1 serbatoio interrato di Gasolio da 30 MC;- N° 1 serbatoio interrato Scompartato da 20 MC rispettivamente 10 MC di SSPB e 10 MC di ED;- N° 1 serbatoio interrato di GPL da 30 MC;
<p>COLONNINE</p> <p>n. 2 COLONNINE così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none">• 1 MPD a 6 erogatori 2 erogatori SSPB e 2 Erogatori G e 2 erogatori ED;• 1 distributore a Doppio erogatore GPL.• 1 DISPOSITIVO SELF- SERVICE PRE-PAY collegato ad entrambe le colonnine.• 0.02 MC olio in confezioni sigillate;• Impianto fotovoltaico da 12 Chilowatt.

Lo stoccaggio totale dell'impianto carburanti sarà di 80 MC (G- SSPB -ED- GPL) e vi saranno 0.02 mc di olio in confezioni sigillate.

Tanto ho redatto in base all'incarico ricevuto, in ottemperanza alle disposizioni di Legge in materia. Per le specifiche tecniche si rimanda agli allegati.

Il Tecnico
Arch. Maria Antonietta Roselli

